

Quinto, 30 settembre 2022

Assemblea ordinaria annuale dell'USCTi

Verbale

Massimo Demenga – Presidente USCTi

Care colleghe, cari colleghi direi che possiamo dare avvio alla parte istituzionale della nostra assemblea, in primo luogo, devo scusare l'assenza di Norman Gobbi per via di un impegno all'ultimo minuto che non gli ha permesso di partecipare al nostro incontro. Prima di iniziare proprio i nostri lavori io colgo l'occasione per chiedere al sindaco che ci ha gentilmente ospitato per questa assemblea di poter portare il saluto, chiamo quindi il sindaco di Quinto Aris Tenconi.

*

Aris Tenconi – Sindaco di Quinto

Ringrazio il presidente. Benvenuti segretari, sembra quasi di parlare un po' a qualcuno di casa perché alla fine l'unico amico che il sindaco ha in giro è il segretario comunale. Grazie di essere venuti a trovarci comunque e di aver scelto Quinto e Ambri per la vostra assemblea. Noi siamo un piccolo Comune un po' periferico piccola magari non tanto per quello che sono le dimensioni che sono 75 km², cioè la stessa dimensione che è Bedretto o Lugano, ma piccolo per i numeri inteso come la popolazione, ovvero un migliaio di persone. Purtroppo, dagli anni 80 quando erano attorno ai 1500 abitanti, principalmente a causa della chiusura di un paio di grosse ditte che occupavano fino a 250 dipendenti, molti hanno lasciato il paese. Il Comune sta cercando di lottare un po' contro questa diminuzione di popolazione e cercando di aumentare l'attrattività ci siamo fatti un po' un nostro progetto basato su 3 principali pilastri, il primo che è la riqualifica della zona industriale, purtroppo però in questa zona attualmente vi sono ditte che utilizzano la zona come deposito o al limite come logistica, abbiamo perciò pochissime aziende che hanno una densità di dipendenti tale da essere interessanti per noi, e questo è il primo punto che vorremmo cambiare. Il secondo pilastro è la rivitalizzazione dei nuclei, soprattutto quelli sull'asse della cantonale ma anche nelle frazioni abbiamo questi problemi di vita nei nuclei soprattutto perché in questi anni diminuendo la popolazione non sono stati fatti lavori di ristrutturazione degli edifici. Ci troviamo adesso oltretutto dopo la pandemia con parecchie richieste di appartamenti in affitto o in acquisto che però non sono disponibili sul mercato perché sono vecchi e totalmente inabitabili e anche qua il Comune vuole, sta facendo diversi contatti con dei privati puntuali per trovare delle soluzioni e vuole anche proporre degli incentivi che anche qua, poi visto i numeri e i conti del Comune che non sono sempre rosei, sarà difficile proporre qualcosa di veramente incisivo e interessante. Il terzo pilastro è invece la promozione turistica, vorremmo promuovere sia la zona del Ritom ma anche tutta la Leventina anche perché nel turismo dobbiamo parlare a zone; quindi, l'alta Leventina negli anni 80/90 ha già creato delle società per la gestione della funicolare del Ritom che adesso subirà una ristrutturazione completa. Abbiamo investito nelle funivie del

Gottardo, ora abbiamo investito in questo edificio, finalmente terminato dopo una quindicina di anni che se ne parlava. Puntiamo perciò su queste attività, vogliamo però approfittare non solo di fare venire turisti ma di finire in loco i posti di lavoro che arrivano e anche un po' l'indotto che questo crea. Per concludere voglio dire comunque che noi siamo piuttosto convinti che abbiamo delle buonissime potenzialità, abbiamo un centro scolastico completo dalla scuola dell'infanzia fino alle medie, abbiamo la mensa, abbiamo la palestra, la piscina abbiamo un trasporto allievi su tutte le 14 frazioni, abbiamo la natura ad un passo da noi, abbiamo una raggiungibilità che non è male dopo i lavori dell'autostrada che sono terminati e infine questi grossi cantieri che stanno finendo ci lasciano anche un fondovalle messo a posto come si deve. Io vi ringrazio e vi auguro una buona serata.

*

Ringrazio il sindaco di Quinto, colgo l'occasione di invitare Arnoldo Coduri, cancelliere dello stato vista la sua presenza qui oggi molto gradita a portarci anche il suo saluto.

*

Arnoldo Coduri – Cancelliere dello Stato

Grazie Massimo, buonasera anche da parte mia, è bene che ogni tanto anche il segretario che "abbiamo" Cantonale si faccia vedere, perché alla fine facciamo tutti lo stesso lavoro, tutti dobbiamo render conto al nostro ente superiore che nel vostro caso è il Municipio e nel mio caso è il Consiglio di stato e poi dobbiamo fare in modo che tutta l'amministrazione funzioni perfettamente perché lo sapete benissimo quando tutto funziona è merito del Municipio e del Consiglio di stato, mentre quando qualcosa non funziona ovviamente è il segretario comunale o il Cancelliere che deve andare non so, a rimuovere le pecore dall'entrata di Palazzo delle Orsoline, giusto per prendere un esempio. Visto che nessuno era disponibile per poter discutere con gli allevatori in quel momento, però dico sempre che siamo pagati anche per questo e va bene, dobbiamo comunque pensare che facciamo comunque un lavoro particolare che non siamo in molti a farlo. Noi siamo solo in 20 sedi, mentre voi siete un qualcuno in più, però effettivamente qualcosa di particolare, la formazione è chiaramente importante ed è per quello che ho già voluto venire anche all'inizio dell'evento e non sempre arrivare quando c'è l'assemblea proprio perché mi interessava capire questa modalità di partecipazione della popolazione che è stata adottata a Faido perché come diceva Marzio, in questo progetto che abbiamo lanciato ufficialmente come Cancelleria ma è un gruppo di lavoro interdipartimentale dove Marzio rappresenta il dipartimento delle istituzioni, vogliamo coinvolgere la popolazione ticinese per cercare di dare uno strumento ai politici per sviluppare poi il loro programma di legislatura dando delle indicazioni di quali potrebbero essere le potenzialità, le minacce partendo dall'analisi SWOT ma poi anche sviluppando però sentendo cosa vuole il cittadino, ed è stato un incontro, erano una novantina di persone, ci siamo trovati tutti un sabato in una discussione molto aperta dove ognuno poteva dire la sua, e sono usciti degli spunti interessanti e tra l'altro adesso queste persone ci sollecitano. Erano invitati in 120 e si sono presentati in 90, che è un ottimo risultato, scegliendo un po' tutte le generazioni, fatichiamo un po' a motivare i giovani, ma andremo a prenderli, professioni anche lì c'era un po' di tutto e infatti una persona mi ha detto, perché mi avete invitato, beh ti abbiamo scelto perché l'esperienza poteva portare qualcosa a questa discussione, e devo dire che i risultati si stanno vedendo. Adesso entro un anno dobbiamo riuscire a mettere in piedi questo documento strategico che non deve essere fisico perché altrimenti va a finire subito nella biblioteca e rimane lì per x anni, quando fra 20 anni si farà quello nuovo. Anche lì stiamo cercando una modalità di presentazione che sia più coinvolgente, dovevo fare solo i saluti scusate, però ormai ne approfitto anche per portare la visione che alla fine si sta facendo nei Comuni ma anche la stiamo portando a livello cantonale anche perché le problematiche sono molto simili. Voi avete forse il vantaggio che quando dovete fare i preventivi non dovete

guardare così in basso per vedere dove va a finire la colonna del meno, ecco nel Cantone purtroppo anche se stiamo cercando di rialzarla i conti in nero che avevamo avuto pre-pandemia sono già dimenticati, siamo già ritornati indietro di 4/5 caselle e perciò dobbiamo cercare di risalire senza mettere in discussione un po' tutto il sistema del Canton Ticino. Si è accennato prima del progetto Ticino 2020, sicuramente questo stop di 2 anni non ha favorito le discussioni, perché se fino a 2/3 anni fa il Cantone poteva presentare dei conti in nero ed era un po' più facile magari trovare delle soluzioni, adesso ritornando a meno 79.5 preventivo 2023 come una spada di Damocle di 137 milioni della banca nazionale di qual non sapremo quanto riceveremo, però dovevamo avere un elemento per fare il preventivo, ecco entrare in queste discussioni in Ticino 2020 è sempre difficile poi aggiustare il tiro. È vero che 2020 potrebbe andare fino al 2029, spero che riusciamo a risolverlo ben prima del 2029, però adesso ho già parlato troppo, vi ringrazio, mi fa piacere di essere qui con voi, purtroppo però stasera dovrò partire perché domani il Ticino è presente al Ballenberg, allora dovrò andare a controllare che l'equipe che preparerà il risotto stasera non sfori troppo in modo che domani siano pronti per preparare il risotto, perciò non potrò rimanere a cena, ma vi auguro comunque una buona serata.

*

Ringrazio il Cancelliere di stato che ci ha portato anche la visione partecipativa del Cantone, richiamo Marzio Della Santa Capo sezione degli enti locali per portare i saluti del Dipartimento delle istituzioni.

*

Marzio Della Santa – Capo sezione Enti locali

Si, grazie Massimo, grazie presidente, onorevole sindaco, caro cancelliere cantonale, cari segretari comunali, mi rivolgo a voi in via un po' più formale di quella di prima portando evidentemente i saluti del direttore del dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi, che ha particolarmente a cuore la figura del segretario comunale, avendolo vissuto anche in questo consesso dal punto di vista dell'esecutivo, riconosce forse anche avendo avuto un'esperienza positiva con Nicola, l'importanza di questa figura. Voi siete i direttori di aziende più o meno complesse ma sempre di aziende e forse da questo punto di vista il riconoscimento anche da parte dei politici non è sempre appropriato, ma siete un tassello fondamentale nell'organizzazione comunale. Con Massimo e il Comitato ci siamo impegnati per un lavoro di squadra, perché se parliamo di metodi partecipativi nei confronti dei cittadini sarebbe sciocco e assurdo, soprattutto incoerente non essere partecipativi poi anche su questioni di fondo. Abbiamo parlato della riforma del funzionamento dell'istituto comunale, lo faremo anche coinvolgendovi con un metodo partecipativo un po' particolare, un po' come diceva Arnoldo, andremo a proiettarci sul Comune di domani coinvolgendo segretari comunali, funzionari comunali, avremo politici comunali, cittadini magari anche, ma soprattutto anche membri del parlamento cantonale, perché poi quando bisogna andare in parlamento bisogna cercare di preparare l'accettazione di determinati cambiamenti, altrimenti non funziona. Ci chiederemo sostanzialmente tutti noi assieme in fondo di cosa abbiamo bisogno in termini di cambiamento per arrivare a permettere al Comune di domani di affrontare quelle che sono le sfide sempre più complesse che già oggi assaporate, ma che in fondo domani dovrete imparare a digerire ancora di più di oggi. Però se oggi abbiamo parlato di formazione, è anche perché la formazione è un capitolo per noi fondamentale, poi magari riusciremo dal punto di vista normativo come Sezione di riappropriarci anche di alcuni aspetti della formazione che oggi non sono di nostra competenza per varie vicissitudini. Però questo è importante perché evidentemente non basta avere una buona organizzazione, ma ci vogliono persone competenti, e in questo senso queste competenze vanno costantemente pure adeguate,

allora anche su questo fronte l'idea è di collaborare nel definire il fabbisogno formativo del segretario comunale ma anche delle varie funzioni amministrative del Comune di oggi ma soprattutto con un occhio attento al Comune di domani. Lo faremo riunendo tutte le varie associazioni che sono attive sul fronte comunale, questo in un primo incontro spero già entro la fine dell'anno, ma soprattutto con voi con un rapporto particolare perché a prescindere non ne vogliamo le altre categorie professionali, voi come dicevo avete un ruolo particolare. Come sezione noi abbiamo già fatto un percorso, una riflessione, abbiamo identificato dei capitoli, li abbiamo condivisi con il capo dipartimento, adesso si tratta di questi incontri di cercare di portare avanti queste riflessioni e capire come implementarle, abbiamo parlato di portfolio di politiche, delle politiche stamattina diciamo che come SEL stiamo sviluppando una politica in questo momento nel nostro ambito di competenza, quindi per la formazione dei politici, sia una formazione di ruolo, non parliamo più di formazione di base e continua perché sentiamo il bisogno di preparare meglio i politici comunali da assumere il loro ruolo che è quello di esecutori e non è ruolo di amministratori. Lo stesso esercizio lo faremo evidentemente anche con voi segretari ma anche con i membri del CC. Abbiamo fatto degli incontri con i nostri 40 Comuni e devo dire non con stupore ma un po' con tristezza, ho potuto toccare con mano la difficoltà che ha il politico nel farsi un'idea. Stamattina in una trasmissione radiofonica a un sindaco è stato chiesto quale è la percentuale di anziani del suo Comune, a dire il vero non lo so. Questo vuole sempre far dire qualcosa, purtroppo i nostri politici si trovano in una condizione di amministrare e non abbastanza di fare politica, questa è anche colpa nella ripartizione dei compiti che evidentemente pone dei condizionamenti forti, ma come ho detto sono fermamente convinto che ci sono ambiti di autonomia residua da valorizzare e da sfruttare, quindi una formazione di ruolo, una formazione continua pensata per i politici di riflesso pensata anche per voi, non so bene dove si trova il riflesso e anche come dicevo prima per politici esecutivi ma anche per i Consiglieri comunali, perché se vogliamo che i Comuni funzionino meglio, essendo il Comune un po' come un'orchestra, ogni strumentista deve sapere giocare il pezzo in maniera armonica con tutti gli altri giocatori della squadra e in questo senso noi andremo. Io spero vivamente che voi possiate recepire questo messaggio, coglierlo come una grossa opportunità perché poi ci saranno anche delle implicazioni in diritti e doveri, non mi nascondo dietro un dito, credo che 4/8 ore di formazione all'anno e non tutti le fanno tutte per dei segretari comunali oggi sia troppo poco nella misura in cui capisco benissimo i vostri grandissimi impegni fagocitati dall'attività quotidiana, ma essere pronti ad affrontare queste sfide, essere pronti ad entrare in campo nel proprio ruolo correttamente ma anche con la consapevolezza di come si gioca una partita significa dedicare del tempo prima della partita per prepararsi ad essa con la giusta formazione e la giusta mentalità. Grazie mille e buona assemblea.

*

Grazie Marzio, grazie anche per le tue parole, che dimostrano che l'attività del Comitato dà i suoi frutti, sia nel campo della formazione ma anche nel campo di essere ascoltata nell'ambito della revisione del funzionamento del Comune. Chiudo questa parte introduttiva della nostra assemblea come l'abbiamo iniziata, se prima abbiamo sentito le parole del padrone di casa istituzionale, adesso sentiamo la parola del padrone di casa, e quindi chiamo il direttore generale dell'Hockey Club Ambri Piotta Michele Orsi.

*

Michele Orsi – Direttore generale Hockey Club Ambri Piotta

Buonasera a tutti, a nome della società vi do il benvenuto in questa splendida struttura, la Gottardo Arena, di recente costruzione, ma comunque con già un anno di vita. Io vengo da un mondo diverso dal vostro, ma non posso non aver colto delle similitudini in quello che è stato detto prima. Il mio lavoro siamo 14 in Svizzera a farlo, abbiamo solo 14 club di NLA, io

come tanti di voi lavoro nell'ombra, nelle retroscene, ma stranamente quando le cose non vanno la luce si accende e tutti sanno dove rivolgersi. Detto questo, approfitto per raccontarvi un paio di cosette sulla nostra organizzazione, perché ho potuto constatare nel tempo che anche i tifosi più assidui spesso sono sorpresi di scoprire come siamo organizzati. L'HCAP non è come si può pensare, semplicemente una società di giocatori di hockey, ma è un'organizzazione molto ampia e complessa, basta pensare che è un gruppo di 7 società, in parte SA e SAGL. L'HCAP stesso che è poi la società madre di tutto il gruppo, ha a contratto, quindi dipendenti, i giocatori e i 2 allenatori. Solo loro questo per una ragione assicurativa, sappiate che l'assicurazione infortunio professionale del nostro Cantone, passa il 20% del salario lordo quindi, evidentemente le altre figure professionali le abbiamo assunte attraverso le altre società. La società HCAP SA controlla quindi la società servizi che ha assunto una quindicina di persone che si occupano di amministrazione, contabilità, marketing, pubblicità, tutto ciò che comporta l'organizzazione compreso lo staff sportivo che non va sul ghiaccio. Abbiamo poi una società che ha in appalto esclusivo la gestione della ristorazione all'interno dello stadio su tutto l'anno, occupa a sua volta una decina di persone a contratto a tempo pieno, ma ha 200 persone a contratto che operano a chiamata. Non abbiamo 200 persone a partita ma mediamente abbiamo circa 120 persone che servono ai ristoranti, presso le cucine e gli spacci. Abbiamo poi inoltre la società che si occupa del settore giovanile, quindi abbiamo una decina di allenatori più 5 autisti che con i pulmini portano i ragazzi agli allenamenti, abbiamo poi una partecipazione maggioritaria dell'Hc Biasca, abbiamo una società che è quella che ha la squadra femminile, neopromossa in serie A la scorsa stagione, abbiamo poi una nuova costituita, la Gottard Bank Edil, che è una società responsabile di gestire la struttura, affittare gli spazi rispettivamente organizzare eventi dentro e fuori dallo stadio. Ecco, questo per dire che comunque abbiamo tutti in mente i nostri 20+2 giocatori sul ghiaccio ma dietro di loro c'è un importante numero di persone che si muove, una complessità organizzativa non trascurabile. A complemento di questo, vi do ancora un'indicazione, ma poi smetto, banalmente se pensiamo ad una partita come quella di martedì scorso quindi Derby, che è considerata una partita a rischio, sono attive per la partita quasi 450 persone, inclusi giocatori, media, quindi tutte le persone che hanno un ruolo funzionale indipendentemente dal fatto che sono pagati o non pagati da noi. Comunque, 450 persone che si muovono dentro e fuori dallo stadio per far sì che avvenga una partita tranquilla per voi. So che dopo ho l'onore di accompagnarvi ad una visita guidata dello stadio per via della quantità di persone presenti, faremo 2 gruppi, sarò quindi accompagnato da Paolo Rossetti che è l'architetto che ha seguito il progetto dai tempi dell'alba quando è cominciato, quindi 10 anni fa, non so bene di preciso e vi faremo vedere un po' come funziona lo stadio. Qui termino e ringrazio ancora della vostra presenza.

+

Ringrazio il Direttore Orsi che ha cominciato a darci un piccolo aperitivo di quello che è l'organizzazione dell'HCAP; quindi, non solo la parte sportiva ma tutto quello che ruota attorno e poi alla fine dell'assemblea avremo anche l'occasione di visitare questa struttura. Come consuetudine, il primo punto dell'ordine del giorno è una mia competenza, e come sempre chiedo al collega che ci ha dato una grandissima mano ad organizzare, quindi Nicola Petrini, di venire a condurre l'assemblea ordinaria 2022.

*

Nicola Petrini – Segretario comunale di Quinto

Buonasera, anche da parte mia. Allora, l'inaugurazione di questo stadio lo scorso anno se non sbaglio l'11.09, ero talmente contento di essere qua, che ho chiesto a Mary e poi al Comitato se magari per una delle prossime assemblee si poteva pensare di organizzarla qua dentro, e a sorpresa ho visto che è stata fatta subito la proposta e l'assemblea aveva già deciso lo

scorso mese di settembre. Quindi sono estremamente felice che questa assemblea 2022 abbia luogo qui dentro, lo sono in particolare per 2 motivi, il primo evidentemente essendo cresciuto qui ad Ambri, a Piotta particolarmente, come il nostro sindaco, io ho passato tantissime ore sul ghiaccio della Valascia, ho fatto tutte le categorie poi sono andato via per studi e anche per ulteriori esperienze sportive, e anche al mio rientro sono ritornato nel vecchio stadio, quindi la mia passione non mi ha lasciato, e adesso sono lieto di frequentare questo qua che è molto bello. Io non sono un nostalgico, quindi io non ho pianto quando ho visto demolire la Valascia, chiaro dispiace a tutti, ci ho passato tante ore, è evidente, però non era più al passo coi tempi e quindi sono contento che ci sia questa struttura che, come diceva Michele, è molto bella e molto funzionale.

L'altro motivo evidentemente è legato all'attività, cioè quello che ha fatto il Comune per la realizzazione di questo stadio, perché naturalmente il nostro supporto come segretari comunali, perché da 15 anni posso dire che se non tutti i lunedì e adesso martedì, abbiamo seduta, era un tema all'ordine del giorno. 15 anni perché quegli anni, attorno agli anni 2010 la SIHF (Lega svizzera di hockey su ghiaccio) aveva posto un ultimatum, cioè qui la struttura non è più sicura, non è più adatta a svolgere queste manifestazioni per cui dovete per forza investire all'HCAP. Tra l'altro le ipotesi a quell'epoca erano 2, ristrutturare il vecchio stadio o costruirne uno nuovo. Purtroppo, come noto a tutti, la ristrutturazione al vecchio stadio non era possibile perché la zona della Valascia è soggetta a pericolo di valanghe; quindi, gli investimenti che vanno fatti lì dentro erano a rischio. Beh, comunque l'ultimatum è poi arrivato, l'HCAP doveva investire e noi come Comune abbiamo fatto il possibile, abbiamo aiutato, noi stiamo parlando di un Comune piccolo con un gettito fiscale di 2 milioni all'anno o poco più, quindi è stato uno sforzo notevole, non si poteva chiedere di più. La maggior parte dei club di NLA sono di proprietà dei Comuni, quindi anche Berna, ecc, quindi era un'impresa poter fare di più di quello che abbiamo fatto. In questi 10/15 anni abbiamo fatto una decina di messaggi, abbiamo modificato il piano regolatore per promettere la realizzazione di questo stadio, abbiamo votato dei crediti, dei prestiti, delle fidejussioni e finalmente tutto si è comunque realizzato e perciò ne siamo molto felici. Due parole forse vanno dette anche per i motivi per cui abbiamo fatto questo investimento, i vari Municipi perché parliamo di 3 esecutivi che si sono girati in questi anni. Beh, il primo è per la storia, quest'ultima la vediamo non solo da risultati e sconfitte, vittorie, ecc, ma da tanti aneddoti che ci sono, dai personaggi che hanno fatto la storia di questo Comune, dentro e fuori dal ghiaccio, questo era il motivo essenziale, fa parte della nostra storia, dovevamo crederci e lo abbiamo fatto, l'altro evidentemente è legato all'indotto per l'intera regione, diretto e indiretto che questa attività porta e poi naturalmente questo è un luogo di socializzazione importante per la popolazione della regione evidentemente, per i giovani soprattutto che in questo stadio possono venire a vedere le partite, possono pattinare, possono anche fare dello sport a livello agonistico. Stadio multifunzionale, voglio solo fare un piccolo accenno, è chiaro che il primo progetto che era stato presentato, mi sembra era sui 100 milioni, questo ne è costati 53 mi sembra di aver capito, era molto più multifunzionale poi naturalmente per ovvie ragioni ha dovuto essere ridimensionato, comunque già quest'anno si sono visti diversi eventi all'interno di questa struttura, abbiamo avuto 2 partenze del Tour de Suisse, una cena di una grossa banca del posto con mille persone, quindi si presta veramente a tanto, un'attività con le moto, quelle un po' spettacolari, ecc. E ne vedremo sicuramente anche delle altre, uno dei compiti del nostro direttore, il Michele, che vi ha appena parlato è proprio quello di cercare di portare nuove attività per far rendere questo stadio ancora di più. Bene, io direi prima di passare forse ai lavori assembleari solo due parole a livello organizzativo. Ci sarà la visita come avete sentito, due gruppi, uno partirà da sopra verso il piano 2 e uno verso il piano sotto, che è anche interessante vedere come si lavora per prepararci prima delle partite, gli allenamenti e

tutto quanto; quindi, per uno che l'ha vissuto vedere una struttura del genere comunque, è bella, avremo anche l'onore di entrare nello spogliatoio della prima squadra, per inciso. Avremo l'aperitivo al piano superiore al termine della visita, raccomando di prendere con voi la giacca perché la temperatura naturalmente non è quella che abbiamo qua dentro e un'altra informazione, la cena sarà comunque qui, prepareranno mentre noi saremo sopra all'aperitivo. A cena ci raggiungerà Filippo Lombardi che naturalmente farà con molto piacere il saluto anche da parte sua. Un'informazione sportiva, vi siete accorti, è in atto una partita, siamo già 2-0 questa alle 17.00 è una partita degli U17 categoria élite nazionale; quindi, sono i migliori ragazzi delle 14 squadre che ci sono in Svizzera e alle 20.30 ci sarà invece quella della U20, dove potete già ammirare gesta di qualità e anche una velocità notevole.

Bene, detto questo passerei all'ordine del giorno che prevede la nomina di 2 scrutatori, no mi sono già portato avanti, abbiamo Patrick Laube da questa parte che accetta e poi abbiamo Pietro Balestra, giù da questa parte mi sembra, ecco grazie a tutti e due, va bene? altre proposte? Ottimo. Allora, passiamo alla prossima trattanda, approvazione del protocollo dell'assemblea 2021, avete ricevuto tutti il verbale, chiedo se ci sono delle osservazioni? Se non fosse il caso, direi di mettere in votazione il verbale, contrari? astenuti? Possiamo ritenerlo approvato, penso sia a posto. Punto 3, relazione presidenziale, passo quindi la parola al nostro presidente Massimo, grazie.

*

Massimo Demenga – Presidente USCTi

Grazie Nicola, autorità, care colleghe, cari colleghi, vi ridò ancora i saluti e i ringraziamenti per essere qua numerosi. È con un sentimento di soddisfazione di tutto il comitato che affrontiamo questa assemblea 2022. Notare in sala oltre 80 soci mi riempie il cuore ma ripaga il comitato di tutti gli sforzi profusi in questi anni e li ringrazio di cuore della vostra presenza. Oggi, come già accennato dal sindaco di Quinto e poi anche dal direttore generale, siamo ospiti di una struttura moderna, tanto attesa dalla regione, ma che finalmente è una realtà e che alla fine dei nostri lavori potremo apprezzare ancora nei suoi segreti e non solamente dalla visione che ci può dare la televisione o quando siamo sugli spalti. Naturalmente tutto questo, grazie al lavoro di Nicola, che quindi ringrazio in modo sentito, il 2021 diciamo che è stato un anno di quasi normalità per tutti noi, la crisi pandemica ci ha lasciato un po' di respiro e questo logicamente ha permesso anche al comitato e all'unione di poter cominciare a lavorare in un regime di semi normalità. Il 13 settembre 2021 la nostra assemblea si è tenuta a Massagno, permettetemi ancora di ringraziare Christian e Lorenza per l'organizzazione svolta l'anno scorso. Anche lo scorso anno la partecipazione è stata numerosa e ribadisco, la vostra presenza e la vostra partecipazione è energia e fonte di motivazione per il comitato. L'anno scorso abbiamo continuato con questa consuetudine, che poi non è tanto una consuetudine perché era il secondo evento formativo fatto, l'anno scorso ci siamo concentrati, grazie alla collaborazione del Dr. Ingegnere Alessandro Trivilini della SUPSI, di tutto quello che sono le nuove sfide, da una parte della protezione dei dati, da una parte le nuove organizzazioni di forme di lavoro legati alla digitalizzazione e quant'altro, quindi un aperitivo di quello che ci aspetta nei prossimi mesi e che molti di noi stanno già affrontando per essere pronti verosimilmente l'anno prossimo quando la Legge federale sulla protezione dei dati diventerà una realtà e penso che a ruota arriverà quella cantonale.

Sempre durante l'assemblea, avete rinnovato il Comitato e quindi ancora un'altra volta grazie per la fiducia che avete accordato. Permettetemi ancora di fare una piccola parentesi, devo ringraziare ancora Luca Leoni che l'anno scorso ha deciso di lasciare la carica di rappresentante del Comitato e di ringraziare ancora una volta Davide Conca che invece ha

accettato di entrare nel comitato e la sua volontà e il suo impegno si è fatto subito notare all'interno del nostro gruppo.

Come promesso nel 2019 a Massagno abbiamo presentato quello che poteva essere la visione e la missione della nostra Unione, sicuramente è un processo non molto partecipativo lo ammetto, un lavoro fatto dal Comitato, quindi una visione del Comitato, purtroppo dicevamo che gli anni 2020 e 2021 non è che erano molto propensi a dei lavori di partecipazione attiva, anche il fatto di essere arrivati con un certo ritardo era dovuto a questi due anni un po' particolari.

Vi abbiamo comunque chiesto il vostro parere su questo manifesto dei valori, abbiamo lanciato un sondaggio verso la fine dell'anno. Diciamo che sul risultato del sondaggio alla fine una certa amarezza c'è stata nel comitato, perché effettivamente forse complice il fatto che siamo arrivati alla fine dell'anno, tutti eravamo impegnati da 50 mila attività, la partecipazione non è stata delle migliori. Comunque ringraziamo quelli che hanno partecipato al sondaggio. I risultati ve li darò in un altro momento. Diciamo che se devo dare un giudizio, il risultato lo possiamo giudicare sufficiente, non sicuramente né discreto, né brillante. Come vi ho già anticipato in un prossimo punto vi illustreremo i risultati del sondaggio e le suggestioni che ci avete dato per poter correggere quella proposta che abbiamo formulato come comitato.

Ho detto 2021, anno di parziale normalità, perché purtroppo non siamo riusciti a fare il nostro incontro conviviale con un certo rammarico, ci siamo rifatti poi quest'anno. Nel 2021 comunque il Comitato si è sempre riunito con cadenza regolare per espletare il suo mandato, in particolar modo abbiamo lavorato anche con le altre associazioni, quindi con il controllo abitanti, con l'associazione dei tecnici comunali, per cercare di fare fronte comune nel far capire che le nostre tre associazioni di categoria possono essere dei partner importanti nella determinazione della formazione, di base e continua, come posso condividere l'auspicio di Marzio che forse 8 ore sono poche anche se magari in alcuni casi non sempre brilliamo nella riuscita dell'obiettivo, io sono uno di quelli che è stato richiamato l'anno scorso, ma anche far capire che le tre associazioni di categoria possono essere un partner importante per il Cantone nelle revisioni dei progetti legislativi per portare quel punto di vista del fronte, perché tante volte una legislazione Cantonale poi siamo noi sul fronte che la dobbiamo applicare, siamo noi sul fronte che abbiamo il cittadino che pone la domanda o pone il quesito o anche si lamenta.

Mi fa piacere, ma non lo dovevo sentire oggi, da Marzio perché ci siamo confrontati più volte che l'apertura almeno da parte della Sezione degli enti locali, del dipartimento delle istituzioni c'è. Naturalmente abbiamo fatto anche un'azione un po' di lobbying, le tre associazioni di categoria lavorando anche con l'Associazione dei Comuni Ticinesi, quindi mettendoci anche a disposizione dei nostri datori di lavoro, quindi ci siamo messi anche a disposizione dell'associazione dei Comuni ticinesi e qui ci siamo occupati di due temi particolari e puntuali, uno è il tema legato alla nuova legge turistica sull'AirBnB che ancora un'altra volta ha messo apposto il problema della iscrizione su questa piattaforma e quindi ha risolto il problema magari cantonale era la tassa di soggiorno ma poi crea tutto un altro problema, tutto un altro mondo nell'ambito del diritto edilizio dove dobbiamo rilasciare una strana dichiarazione di conformità. L'altro tema è ancora puntuale legato all'accertamento del controllo del domicilio dove anche lì si va a prendere la legge alla lettera se il cittadino vuole domiciliarsi ne deve prendere atto, però è vero che tante volte, specialmente l'avvento della PPP non sempre poi il cittadino che arriva, l'edificio è già completamente idoneo a poterlo ospitare. Come vi ho anticipato, purtroppo nel 2021 non siamo riusciti a fare l'incontro, ci siamo però rifatti nel 2022 con la visita al centro sportivo di Tenero e la scoperta della cantina Matasci. Per quanto concerne l'andamento economico non entro, avete ricevuto il conto economico e il conto patrimoniale, e quindi mi avvio alla conclusione ringraziandovi ancora una volta per la vostra

partecipazione, vedervi più di 80 ripeto è veramente la benzina che ci fa andare avanti e che ci permette di dire che siete ancora attaccati a questa associazione, e con spirito di servizio vogliamo portare in avanti la nostra amata unione segretari.

*

Nicola Petrini – Segretario comunale di Quinto

Grazie mille Massimo, chiedo se ci sono degli interventi? Non è il caso. Credo sia ora di mettere in votazione la relazione presidenziale, chiedo se ci sono dei voti contrari o astenuti? Approvata.

Adesso passiamo alla trattanda successiva che hai già parzialmente anticipato, risultati della consultazione missione valori dell'unione. Ti ripasso la parola.

*

Massimo Demenga – Presidente USCTi

Allora, una quarantina di voi ha risposto a questo sondaggio, la prima serie di domande era legata alla visione, vedete a sinistra il progetto elaborato dal comitato, e a destra il progetto riformulato sulla base delle vostre suggestioni e osservazioni. Diciamo che il 65% di voi concordava con questa visione mentre il 35% era d'accordo; quindi, possiamo dire di aver raggiunto l'obiettivo. Ci avete fatto delle suggestioni, le vedete in rosso e il comitato le ha accolte e le vuole portare in avanti nel senso, la versione diciamo che noi vorremmo proporre come definitiva della visione e quella che vedete con la scritta in rosso al posto di quelle evidenziate.

Il secondo step era la missione, che ha trovato praticamente la vostra completa adesione, con ancora un'altra volta quasi il 70% che era molto d'accordo e il rimanente 30 si dichiarava d'accordo. Naturalmente io non rileggo le formulazioni della missione e delle altre slide che seguono siccome verranno caricate sul nostro sito.

Avevamo formulato anche dei valori che possono contraddistinguere il nostro lavoro, equità, modernità, vicinanza, etica e affidabilità, qui i giudizi sono più spaccati, comunque il 56% si è dichiarato d'accordo.

Non sono state però formulate delle proposte chiamiamole alternative, quindi ci sentiamo un po' di riproporre questi 5 valori che possono caratterizzare la nostra attività e missione.

Il manifesto poi andava su alcune azioni principali che potrebbero distinguere l'attività dell'associazione, il primo riguardava diciamo a chi dobbiamo rivolgerci, un tema che il comitato aveva lanciato è quello di dire: ma complici le aggregazioni comunali, la base si restringe sempre di più, eravamo 247 prima di avviare i cantieri delle aggregazioni, adesso siamo un centinaio.

Qui vedete che i risultati sono un po' più sfaccettati, scusate l'età che avanza, mi devo abbassare per leggere; quindi, vedete che abbiamo un 22% che era d'accordo sulla formulazione che abbiamo fatto noi, quindi di allargare la base dell'associazione, quindi anche i dipendenti comunali con funzioni di responsabilità o addirittura allargare ulteriormente in senso generale. La metà era d'accordo però il 21% dice che allargarla troppo non siamo così d'accordo e addirittura l'8% che assolutamente non era d'accordo con questa formulazione. Poi qui abbiamo posto una seconda domanda sul tema concreto, capire che cosa potesse eventualmente limitarci, vedete che allargare su funzionari dirigenti abbiamo una maggioranza risicata, un'apertura invece maggiore per chi invece ha conseguito la formazione di base per essere segretario comunale, quindi il diploma di quadro.

Questo ci ha portato un attimino a riformulare questo eventuale obiettivo che logicamente se andiamo a finire lì vi dovremmo portare un messaggio per modificare gli statuti, quindi, non è che con questa azione abbiamo già preso questa decisione, ma ci è sembrato di poter comprendere che il comitato può lavorare sulla modifica dello statuto allargando un attimino

il target verso i funzionari comunali in possesso del diploma e con funzione dirigente all'interno del Comune.

Ripeto, non è una decisione da prendere oggi, è un indirizzo sul quale poi avremo ancora modo di dibattere quando arriveremo con una proposta di modifica dello statuto.

Per quanto concerne la formazione, quindi il tema che ci ha contraddistinto molto in questi anni, io sono in comitato da oltre 20 anni, ma detto questo è chiaro che l'unione è sempre più caratterizzata nel partecipare attivamente coi vari enti che si sono occupati della nostra formazione e da ultimo con gli AFC se poi ci sarà qualcosa di nuovo nell'ambito dell'organizzazione dell'orientamento della nostra formazione noi saremo ben volentieri pronti a partecipare e a collaborare.

Il fatto di palesarci o di ritornare ad essere partner, che ho citato nella mia relazione, ancora una volta vediamo che il 93% di chi si è espresso ritiene che è giusto che dobbiamo seguire questo orientamento di proporci, di metterci a disposizione, ancora una volta, non vogliamo sostituirci ai Comuni nelle consultazioni di una legge, assolutamente no, vogliamo nel limite del possibile portare la nostra esperienza affinché si tenga maggiormente questa visione di chi è al fronte.

La collaborazione con altre associazioni di categoria, che era un'altra azione su cui volevamo muoverci e che ci siamo già mossi nel 2021, ancora una volta vedete che in buona sostanza il 96% di chi ha risposto al sondaggio ritiene che la collaborazione tra il controllo abitanti e i tecnici comunali, possa essere proficua per raggiungere i nostri obiettivi.

I nuovi strumenti per essere vicini ai soci, qui avevamo lanciato a capire cosa possiamo ancora fare per essere più vicini a tutti voi, sfruttando nel limite del possibile le nuove tecnologie e questa sarà una sfida importante per il comitato, siccome ci avete detto ancora una volta che condividete questi strumenti e quindi adesso dovremmo rimboccarci le maniche per poter introdurre questi strumenti ed essere ancor più vicini a voi.

L'associazione come strumento per valorizzare la professione, anche qui siamo ritornati a quei valori molto alti quindi il 95% di tutti voi ritiene che l'associazione è sicuramente importante e le basi o le azioni su cui lavorare per valorizzare la professione del segretario comunale li vedete espressi nella slide.

Poi da ultimo, la vita ricreativa dell'unione, quindi non solo momenti di formazione, non solo momenti professionali, ma anche incontrarci solamente per fare gruppo, per condividere le nostre esperienze, magari anche le nostre frustrazioni, davanti a un momento di relax.

Cercheremo di fare degli eventi, chiamiamoli più attrattivi, è vero che quando avevamo ricominciato con queste attività di intrattenimento siamo stati fortunati, abbiamo iniziato con il botto, più di 120 eravate, ma io non posso pretendere di avere l'esposizione internazionale a due passi dal Canton Ticino ogni anno. Devo dire che cercheremo di essere innovativi e perché no, dateci delle suggestioni, portateci dei luoghi, magari vicini a voi dove portare tutti i colleghi a scoprire angoli nuovi o non conosciuti del nostro Cantone; quindi, aiutateci in questo lavoro di trovare le giuste chiavi affinché anche i momenti, chiamiamoli conviviali, possano avere una buona rispondenza.

Scusate sono andato molto veloce per stringere i tempi dell'assemblea, le slide con i risultati saranno sul nostro sito e penso che vi stimoleremo con altri sondaggi, e naturalmente un invito, su questo lavoro che dovremo fare di collaborazione in primis con la sezione enti locali, non lasciate solo il comitato, se qualcuno vuole mettersi a disposizione per entrare in un gruppo, ben venga, non deve essere un lavoro solo ed esclusivo del comitato, con questo concludo, grazie.

*

Nicola Petrini – Segretario comunale di Quinto

Grazie mille Massimo per la tua presentazione, credo che qui non ci sia da votare, quindi passiamo alla fase successiva, a meno che non ci siano interventi dalla sala, c'è qualcuno che vuole chiedere qualcosa a Massimo? Se non è il caso, passiamo al prossimo punto che è la presentazione/approvazione dei conti consuntivi 2021 e il rapporto dei revisori.

Avete ricevuto tutta la documentazione, chiedo se qualcuno ha delle osservazioni o delle domande? Se non fosse il caso direi di passare la parola ai revisori. Chi prende la parola per i revisori? Maryse Martinetti.

*

Maryse Martinetti – Revisora USCTi

Rapporto revisori 2021, egregio signor presidente, gentili colleghe, egregi colleghi, il 23 giugno 2022 presso la casa comunale di Bodio si è svolta la riunione della nostra commissione alla presenza della collega e cassiera Maria Teresa Citino. Abbiamo verificato la contabilità 2021 con l'esame dei conti e dei saldi dei conti correnti sulla base dei relativi estratti, le verifiche hanno permesso di constatare una tenuta dei conti ineccepibile, l'esercizio chiude con un avanzo di 5'841.70 franchi, dovuto anche alla situazione sanitaria ormai nota a tutti noi che ha obbligato il comitato a sospendere diverse attività previste in presenza, come ad esempio il pomeriggio ricreativo. L'assemblea 2021 ha per contro potuto essere tenuta in presenza essendo stata anticipata ad inizio settembre. La liquidità si attesta a 59'202.01 franchi, a partire dall'anno 2021 l'USCTi è stata soggettata fiscalmente come associazione ai sensi dell'Art. 59 cpv1 lett. b della legge tributaria, la relativa tassazione verrà registrata nel 2022. Con queste indicazioni, la nostra commissione volgendo i ringraziamenti di rito alla cassiera e al comitato per il lavoro svolto raccomanda l'approvazione dei conti 2021. Con grande soddisfazione ci complimentiamo con il comitato per aver riproposto l'organizzazione dei momenti ricreativi che contribuiscono a creare coesione tra i soci. Distintamente Maria Vitta Franzoli, Armando Bernasconi e la sottoscritta Maryse Martinetti.

*

Nicola Petrini – Segretario comunale di Quinto

Grazie mille Maryse, domande? Se non fosse il caso direi di mettere in votazione i conti consuntivi 2021. Contrari? Astenuti? Mi sembra di poter dire all'unanimità anche questa volta. Grazie mille.

Adesso abbiamo la trattanda numero 6, scelta della sede dell'assemblea 2023, chiedo se ci sono delle proposte, se non fosse il caso proporrei di lasciare al comitato il compito di trovare la sede per l'assemblea 2023. Va bene per tutti?

Siamo passati alla parte finale, allora, punto numero 7 eventuali, chiedo se ci sono interventi, se qualcuno vuole prendere la parola con il microfono. Allora se non è il caso, mi permetto di chiudere la seduta, ringraziando Marzio, tutto il personale della sezione degli enti locali con la quale si collabora sempre in modo impeccabile, grazie anche Arnoldo e al consiglio di stato, ringrazio tutti, ovviamente il comitato, Massimo e tutti i tuoi membri, che fate un lavoro veramente molto apprezzato, di qualità e quindi tanto di cappello, grazie mille.

In fede.

Waldo Patocchi
Vice Presidente USCTi